

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.

I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSEZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere festino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto nuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

Agenzia Stefani

PARIGI, 11. — Nella causa delle Messaggerie contro la Compagnia di Suez, la Corte d'appello di Parigi sentenziò che la Compagnia ha diritto di percepire le tariffe secondo la capacità reale delle navi. Quindi la Corte, annullando la sentenza del Tribunale di commercio della Senna del 26 ottobre 1872 condannò le Messaggerie a tutte le spese.

MADRID, 10. — Figueras giunse a Barcellona; tranquillità completa a Barcellona.

Assicurasi che Castellar indirizzò ai rappresentanti della Spagna all'estero una circolare che finisce così: «Siamo un popolo liberale, non di demagoghi.

Le elezioni sono fissate al 10 aprile. La nuova assemblea riunirsi il 4° maggio.

— Assemblea. — Il ministro dell'Interno rispondendo ad Isquierdo, disse che Gaminde Capitano Generale di Barcellona abbandonò il posto in un momento critico: il governo prese le misure necessarie per punirlo.

Rispondendo ad altre domande, il ministro disse che l'indisciplina delle truppe a Barcellona fu la principale causa dell'allarme. Sperasi che Figueras ristabilirà la tranquillità.

Martos è definitivamente dimissionario dalla presidenza dell'Assemblea; Nevaltes ricusa la candidatura di questa presidenza.

— Dicesi che Rivero convocherà fra breve in riunione generale tutti gli elementi che componevano l'antica maggioranza radicale.

LISBONA, 10. — A Montevideo la quarantena pegli arrivi dal Brasile è portata a sedici giorni.

LONDRA, 11. — Ieri mille operai ripresero il lavoro a Dowlais, ed altrettanti a Tragedar. Parecchie officine furono riaperte. Gli operai minatori persistono nello sciopero. L'officina di Bolton fu chiusa in causa del caro del carbone. Assicurasi che altre chiuderanno prossimamente.

APPENDICE

ADOLFO NELLI

RACCONTO

DI

CARLO RUSTICINI

(Proprietà letteraria)

(Continuazione Vedi num. 70)

I giovanotti del villaggio (gran bei capi ameni) si figuravano già risolto affermativamente questo dubbio, e tra loro completavano una di quelle serene tanto strazianti, delle quali diremo pure.

Che Dio ne scampi ogni fedel cristiano.

Tutti questi sussurri arrivarono alle orecchie d'Adolfo. Gli è bene, pensò, o in un modo o nell'altro porvi termine, perché altrimenti le comari linguacciate non la finiscono più di tagliare i panni addosso alla gente. Ma il finirli non è la cosa più facile. È presto detto che

Il Times pubblica il dispaccio seguente da Berlino: «Il Cancelliere dell'Impero domanda 4 milioni di talleri sulla indennità di guerra per costruire telegrafi strategici.

MEMORIE STORICHE

In uno studio sopra Napoleone III, del sig. de Sybel, il celebre storico tedesco, studio pubblicato dalla Gazzetta di Colonia, troviamo dettagli storici precisi sulla missione del sig. de Persigny a Berlino, qualche tempo prima del colpo di Stato del 1851. Questi ragguagli furono comunicati al sig. de Sybel dal sig. de Radowitz, ministro di Federico Guglielmo IV:

«Ecco, dice il sig. de Sybel, ciò che il confidente di Luigi Napoleone ha esposto alla corte di Prussia, e particolarmente al sig. de Radowitz.

«In Francia, la situazione interna è affatto diversa da quella della Germania; il rispetto della legge e dell'autorità non vi esiste più, in causa di mezzo secolo di rivoluzioni. Da poi non ha forza che ciò che è organizzato, cioè l'armata e il proletariato. L'armata è per noi mercé il nome di Napoleone: il proletariato è pure per noi perché gli procuriamo lavoro in quantità. Luigi Napoleone sarà dunque il padrone quando vorrà.

«Quanto all'estero, noi abbiamo riconosciuto che Napoleone I ebbe fortuna finché si limitò a far sostenere alla Francia la sua missione naturale, quella cioè di esercitare l'egemonia sulle razze latine. Egli si è perduto allorché volle dominare la Germania. Fu questa la causa che aveva eternizzato la lotta tra lui e l'Inghilterra. Ora, noi sappiamo per esperienza che la Francia deve finalmente soccombere quando ha contro di sé la Germania e l'Inghilterra. Il più

si sposino! In cosiffatte materie un nonnulla basta per fare imbizzire, e allora felice notte, quel che s'è visto s'è visto.

Adolfo finalmente decise di consultare al riguardo il Piovano.

Le risoluzioni è sempre meglio effettuarle subito. Persuaso della verità di questa massima, Adolfo andò dal Piovano.

Più che modesto, modestissimo era l'alloggio del Piovano. Una sala che serviva ad un tempo di cucina, la camera della fantesca e quella del buon prete lo costituivano.

La camera del Piovano era senza adobbo alcuno, da un lato il lettuccio con sopra al capezzale un Crocifisso e una Madonna: presso la finestra un tavolino, rimpetto al lettuccio una piccola libreria con forse un centinaio di volumi, ed una mezza dozzina di sedie ne costituivano tutta la mobiglia. Le pareti erano di legno di larice senza vernice, tarlato in parte, ma tenuto in perfetta pulizia.

gran capitano dei tempi moderni si è perduto in questa lotta; è quanto dire che noi non la ricominceremo.

«Noi desideriamo innalzare un edificio per un lungo avvenire, e noi sapremo limitarci. I nostri interessi, la nostra ambizione sono verso il Sud; noi non sopporteremo più a lungo che l'Austria domini sopra tutta l'Italia. Questa potenza, quanto è incomoda a voi in Germania, altrettanto offusca noi in Italia; noi dunque non abbiamo niente di più utile a fare che allearci contro di essa.

Una volta che l'avremo umiliata, noi non cercherem d'irritare l'Europa con un'ambizione smisurata: lo ripetiamo: nostro scopo è di creare una situazione durevole. Ora la forza delle cose esige, tanto in Italia come in Germania, che si ricostituisca la nazione.

«In Italia, noi non desideriamo che una cosa, l'espulsione dell'Austria; e che quel paese si governi allora come vuole.

«Se voi ci aiutete, noi vi lasceremo liberamente costituire la Germania secondo le tendenze della nazione. Quanto a noi non pretendiamo alcun vantaggio materiale.

«Non desideriamo conquiste; la Francia con un po' di abilità è abbastanza potente per dirigere il mondo. Noi dunque non cercheremo d'impadronirci della più piccola parte di territorio; se l'opinione pubblica francese ci costringesse a trarre qualche piccolo vantaggio materiale dai nostri sacrifici, noi penseremo alla Savoia o a Landau.

Tali furono in sostanza, dice il sig. de Sybel, le proposte che il sig. de Persigny fece a Berlino; esse non furono accettate. Dicesi che allora ebbe un colloquio col sig. Prokesch ambasciatore d'Austria a Berlino per trattare un'alleanza franco-austriaca contro la Prussia.

Il Piovano stava pensando alla predica della domenica prossima, e scriveva, man mano che gli venivano le idee, con un carattere assai fitto, quasi volesse risparmiare la carta.

Un tal fatto sembra avarizia, ma questo brutto difetto non ci ha che fare. Il Piovano risparmiava in tutto, non per sé, ma per i poverelli. La sua mano destra donava, ma non sapeva la sinistra.

Questo precetto Evangelico, da lui scrupolosamente messo in pratica gli aveva fruttato dei dispiaceri. I membri della fabbriceria, quando col suo voto negativo spedì in Emaus la proposta di comprare i mortaretti, gli si erano levati contro gridando all'avaro, al pitocco, che fiscoleggiava sul centesimo. Ma per giusti c'è sempre il buon genio, e c'è fu per l'ottimo Piovano; una famiglia che versava in assoluta miseria, e che da lui era continuamente soccorsa, palesò il buon uso ch'egli faceva del danaro, e gli spettabili fabbricieri la fe-

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 10 marzo.

Ho letto nel carteggio romano d'un giornale di Venezia:

«Siamo sullo sdrucchiolo della tirannide: i moderati muovono aperta crociata contro il giuri ecc.»

Nego la crociata e vorrei quasi negare anche i moderati. Ce ne sono ancora dei moderati nel senso oblioso in cui vedo farsi tanto scialacquaio di questo povero aggettivo? Dico il vero: mi sembra che siasi perduta la misura di molte cose ed anche di molte parole.

Ma non è di ciò ch'io voglio parlare, bensì d'un nuovo articolo della Riforma sul suo tema favorito, cioè, l'abolizione del Pubblico ministero. Ah! ci si accerta che si mira a disfarsi del giuri? Ebbene perchè farcene quasi venire la voglia togliendo di mezzo una istituzione, che può avere i suoi difetti, ma presenta sempre una garanzia per la giustizia? Lo Stato è parte civile in tutti i processi, e colla scusa che è lo Stato non mi sembra che debba essere dinanzi alle supreme ragioni del Codice da meno di me e di voi.

Ma qui non è tutto: la Riforma ha i suoi fulmini di carta. Dio me lo perdoni, essa mi ricorda quelle frecce triangolari nelle quali, da ragazzo, io soleva trasformare i libri di testo. La Riforma, adunque i suoi fulmini li scaglia a proposito dell'affare Carratuzzolo. Valeva gli onori dell'interpellanza quell'affare là? No, davvero: a ogni modo adesso mi spiego l'interpellanza, dovea servire e battere la gran cassa e chiamar gente intorno a quell'assa sino a suscitare le passioni popolari onde servirsene ad altri fini. Lo si noti: il ministero pubblico va abolito perchè un omicida fu arrestato a torto. C'è da far venire i brividi.

Ora vengo alla cronaca: ho presa la volta dalla lunga, ma non è colpa mia se l'interesse della giornata si svolge tutto intorno a questo pasticcio.

Restituito alla Grecia l'omicida rivendicato, il nostro ministro degli Esteri fece al governo greco la proposta di

cero da pifferi di montagna, perchè alle prossime elezioni furono suonati come va, mentre tra loro completavano di spedire messi al Vescovo per suonare il Piovano.

Ma torniamo al nostro figlio prediletto. Egli espose il motivo della sua visita, ed il Piovano gli disse di lasciarlo fare, che le cose andrebbero per bene.

Di lì ad alcuni giorni Filomena andò dal buon prete per un parere di coscienza; questi con bel modo andò scoprendo terreno, e conchiuse raccomandandole di terminare la faccenda con un matrimonio.

Alla Filomena parve d'essere ancora in sui vent'anni, eppure si aveva il doppio con una piccola coda. Appena ebbe agio di parlare a quattro occhi con Michele, gli manifestò il tutto senza ambagi.

Michele restò di stucco; era lungi le mille miglia dal pensare a che tendessero le attenzioni e i continui discorsi

venire finalmente alla conclusione d'un trattato d'estradizione: e questa proposta fu accettata benissimo.

Fa d'uopo avvertire che in dodici anni aveva avute tre ripulse.

Il diritto d'asilo lo si intendeva ai tempi delle tirannidi quando la politica offriva il più forte contingente agli esili. Ma adesso quale è lo stato europeo che vorrebbe disonorarsi abusando dell'estradizione a sfogo di vendette politiche? Il senso morale domanda che la giustizia non patisca restrizioni di frontiere: il delitto non deve trovare chi ne rivendichi l'immunità, e la Grecia sinora senza volerlo, ricordava i conventi e le chiese dei tempi di mezzo che offrivano al delinquente un rifugio inviolabile.

La similitudine può essere lusinghiera ma, affemina, non è bella.

I. F.

LEGGI MILITARI

La questione del riordinamento dell'esercito e della difesa territoriale s'impone ora con tanta maggiore urgenza quanto fu soverchio il tempo che si è perduto dal 1866 all'epoca presente.

Ogni partito lo riconosce; l'orizzonte si mostra pieno di pericoli: dissimularlo sarebbe debolezza, e nel governo degli Stati dalla debolezza alla colpa il passo è assai corto.

Nella seduta della Camera di lunedì, 10, l'onorevole Nicotera fece una proposta tendente a compiere l'organizzazione militare dello Stato non più tardi del 1874.

Su questa proposta, che sarà discussa prima della votazione a scrutinio segreto della legge intorno a cui sta ora occupandosi la Camera, l'Opinione scrive:

«La discussione degli articoli della legge dell'ordinamento militare dovea essere preceduta oggi nella Camera da quella di un ordine del giorno del deputato Nicotera.

Sotto la modesta forma di un ordine del giorno l'on. Nicotera aveva presentata una proposta della massima gravità.

In esso è detto che la Camera, convinta della necessità che sia provveduto

di Filomena. Con bel modo si cavò dal l'impiccio di dare una risposta, ed ah! ch'egli corse a consigliarsi col Piovano, che gli disse, nulla esservi di male, dappoiché Adolfo e Bettina erano contenti.

In sostanza, per farla breve, si conchiusero le nozze, e le si celebrarono un mattino di buon'ora. Compiuto il rito, Adolfo e Bettina partirono per Milano.

Michele era contento, e:

«La famiglia di Gianni, pensava, tentò farmi e mi fece del male. Se essa continuava a tenermi per servo non m'incontravo con gente così buona, e sarei ancora a far quella vita così stentata. Ora tuot nell'abbondanza, e ne ringrazio Dio.

Alla sera delle nozze ci fu chiasso de inferno, perchè i giovanotti del paese vollero fare la loro disarmonica sere nata agli sposi, che però ne risero ben bene, e di buon'ora, chiusero le impannate, e dando il chiavistello alla porta.

(Continua)

all'ordinamento militare del paese non più tardi del 1874, invita il governo a presentare entro l'anno corr. le analoghe proposte di legge per compiere la organizzazione e l'armamento dell'esercito e per le fortificazioni indispensabili alla sicurezza del territorio nazionale.

Quest'ordine del giorno abbraccia tutto il sistema militare. Per l'armamento è già stata votata una legge, per le fortificazioni c'è una Commissione speciale. Con quali criteri potrebbe venire il ministro della guerra alla Camera e chiedere alla nazione i sacrifici necessari per provvedere a tutte queste esigenze insieme?

Qui v'ha una questione politica e una questione finanziaria; però è bene di rifletterci ponderatamente.

Il ministro delle finanze, vedendo la Camera entrar per questa via, ha ragione di chiederle che gli dia contemporaneamente i mezzi di sopprimere alle maggiori spese. Quali potrebbero essere questi mezzi? Un prestito? Un aumento d'imposte?

Sono tutti problemi rilevanti e che bisogna risolvere. Se la Camera vota solo le spese, non troverà più tempo di studiare il modo di far fronte ad esse e il corso forzato è una terribile tentazione da cui fa d'uopo con ogni cura guardarsi. L'aggio ci avverte che non si sarà mai abbastanza custodi di questa grande interesse.

D'altra parte è presumibile che la nazione, convinta che tali provvedimenti sono necessari, desideri di affrettarli, perché quanto più presto si compiono tanto maggiore diventa la sua sicurezza e la sua fiducia nella conservazione della pace.

Ma fa duopo considerare l'argomento da tutti i lati e insistere sulla questione di finanza, altrimenti succede poi l'aumento del disavanzo e la difficoltà crescente di metterci riparo; quindi il pericolo d'interrompere i lavori troppo affrettati, e di assottigliare l'esercito, dopo aver dato un colpo al credito, che faticosamente si viene ristorando.

Pare che queste osservazioni siano avvertite da tutti. Infatti il ministro della guerra avendo proposto che la discussione dell'ordine del giorno sia rinviata dopo quella, che ora sta facendo la Camera dei singoli articoli della legge, l'on. Nicotera vi ha aderito.

CENTENARIO DI COPERNICO

(Dalla Gazzetta del Popolo di Firenze)

Dal distinto scrittore polacco, signor dott. Arturo Wolynski, autore di una pregevolissima biografia del grande scienziato Niccolò Copernico, riceviamo la seguente, alla quale ben volentieri diamo pubblicità:

Egregio signor Direttore,

I giornali italiani negli ultimi giorni diffusamente hanno parlato del centenario del nostro Copernico, astronomo polacco; però non è colpa loro se passarono sotto silenzio alcune circostanze che erano in stretta relazione con esso.

Dalla lettera del signor Vincenzo Arnese, pubblicata nel *Giornale di Posen* del 25 scorso, sappiamo che egli fu mandato in Italia dalla Società degli Amici della Scienza di Posen per invitare le Università ed i consessi scientifici alla solennità che i polacchi si proponevano di celebrare a Torun (Torun), luogo nativo del loro astronomo; ch'egli scrupolosamente adempì la sua missione, come dimostrano le lettere qui aggiunte e che con suo grande rammarico non potè prendere parte nelle feste polacche e rappresentarvi l'Italia, perchè nel suo ritorno al gran ducato di Posen s'ammalò in modo da non poter continuare il viaggio.

Publicando le lettere stampate dal signor Arnese, ringraziamo caldamente, in nome della Polonia, le università ed i consessi scientifici della loro simpatia verso la nostra sventurata patria, e particolarmente delle solennità celebrate in

occasione del quarto centenario del Copernico, le quali non solo onorarono il grande astronomo, ma pure dimostrano la morale grandezza dell'Italia, giacchè, come giustamente osservò l'on. Scialoja, ministro dell'istruzione pubblica, « la stima degli uomini grandi e la riverenza verso i medesimi onorano del pari e coloro che ne sono l'oggetto, e coloro che le fanno ».

Dottor. ARTURO WOLYNSKI
Firenze 1° marzo 1873.
(Seguono le lettere del S. Dott. Arnese)

LA REPUBBLICA UNIVERSALE E IL TIMES.

Ecco che cosa scrive il *Times* di quel passo del *Messaggio* di Grant, in cui è detto che « il mondo incivilito tende al repubblicanismo »:

Non solo gli uomini hanno imparato a discernere i vizi e le debolezze inerenti al repubblicanismo dove la virtù politica non è superiore al livello comune: ma è stato scoperto anche, che tutti i benefici principali del Repubblicanismo si possono avere sotto una Monarchia. In Inghilterra, non c'è un partito che meriti questo nome, poichè è quasi impossibile immaginare un qualunque privilegio repubblicano, che il paese potesse godere sotto un Presidente, che esso non possa avere, se vuole, domani, sotto un Primo Ministro. Il medesimo può dirsi dell'Italia; e se la Spagna crede bene di tenere l'attuale Governo repubblicano, vi può essere minor ordine, ma non vi può essere maggiore libertà di quella che i Spagnuoli godevano sotto l'Impero. Quanto all'asserzione del presidente Grant, che colla Repubblica gli Stati Uniti possono far a meno di grossi armamenti, è chiaro, che una Monarchia nella medesima situazione geografica potrebbe fare lo stesso.

Intanto, l'esperienza quotidiana conferma ognor più il sommo vantaggio della Monarchia; il vantaggio, che la più alta posizione sociale dello Stato non è un'esca costante all'ambizione politica. Il sig. Gambetta diceva ultimamente ad un americano, che la Francia non aveva nessuna ammirazione speciale pel sistema dei giudici eletti, com'è stato sperimentato negli Stati Uniti. Rimane ancora a vedere, se la stessa Francia vorrà tollerare una gara periodica per la Presidenza elettiva; e, malgrado la grossa popolazione tedesca dell'America, noi dubitiamo se gli stessi repubblicani tedeschi desidererebbero di importare questa istituzione americana in Germania.

Se le elezioni presidenziali, colla conseguente divisione delle spoglie, non hanno demoralizzato del tutto gli Stati Uniti, ciò prova la capacità del popolo americano pel *self-government* e il sano vigore della sua vita municipale. Che una enorme corruzione ed altri mali sgorgino direttamente da questa fonte è notorio, specialmente ora; e non appar chiaro, che il repubblicanismo meriti d'essere comperato a tal prezzo!

Cose di Spagna

Un corrispondente del *Gaulois*, scrivendo sulla proposta del ministero spagnolo per lo scioglimento delle Cortes, dice:

Cosa succederà quando sarà stata rigettata la proposta del Ministero?

O questo si ritirerà o scioglierà l'Assemblea con un colpo di Stato.

Nei due casi ci sarà lotta; fra chi?

Fra i socialisti, comunisti, chiamati come volete, e i volontari repubblicani federalisti di Madrid, secondati forse da una parte della guarnigione da un lato e 30 mila borghesi della capitale che si sono organizzati spontaneamente per difendere l'ordine sociale e le proprietà.

Cosa incredibile! è quest'armamento

degli uomini d'ordine che il signor Figueras ha dichiarato illegale.

In aiuto ai conservatori verrà una parte della guarnigione, tutti gli ufficiali d'artiglieria o altre armi speciali che hanno dato le loro dimissioni, indignati per aver veduto massacrare i loro compagni dai soldati ammutinati. Secondo ogni probabilità saranno comandati dai generali che sono a Madrid con alla testa il maresciallo Serrano e il generale Cabellero de Rodas.

Se il partito conservatore trionfa, come è probabile, Serrano diventerà di nuovo l'arbitro della Spagna sotto il titolo di presidente della repubblica, come lo fu già sotto il titolo di reggente del regno. Se è vinto, Madrid sarà la preda della più orribile demagogia.

Tale sarà la fine del primo atto del dramma spagnolo.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 10. — Oggi si sono riunite le Giunte dei progetti relativi alla costruzione delle strade nelle provincie più deficienti di viabilità; e all'ammissione delle Cedole nominative del Debito Pubblico in pagamento delle imposte dirette. Esse non poterono fin qui venire ad alcuna conclusione dei loro studi.

FIRENZE, 11. — Leggesi nella *Gazzetta d'Italia*:

Il solenne trasporto della salma dell'illustre senatore Lambruschini ebbe luogo ieri a Figline in mezzo ad una folla grandissima di popolo accorsa da tutti i paesi circonvicini per assistere alla mesta cerimonia.

— Questa mattina diretto per Venezia partiva da Firenze S. A. R. il principe Arturo d'Inghilterra.

— L'Assemblea delle ferrovie Romane approvò la proposta di nominare una commissione per accertare la posizione finanziaria della società, esaminare se è possibile di salvare l'autonomia sociale, se sia conveniente accettare la proposta del riscatto dal governo, o quali modificazioni introdurre, se siavi altra conveniente operazione negli interessi sociali, trattando col governo sopra basi convenienti per venire ad un accordo.

MILANO, 11. — Le sottoscrizioni raccolte dai diversi giornali della città dietro iniziativa del *Pungolo*, sorpassavano già le 7000 lire.

Il Prefetto della provincia conte Tore ha offerto 300 lire.

GENOVA, 10. — La commemorazione della morte di Mazzini fu celebrata solennemente. Un corteo numerosissimo di tutte le classi della cittadinanza si avviò al cimitero di Staglieno.

Tutte le botteghe erano chiuse. Si contavano cento due bandiere, e diciotto bande musicali.

VENEZIA, 10. — In seguito a partecipazione fatta da S. E. il Cardinale Patriarca, che nel giorno di venerdì 14 corr., alle ore 11 antim., verrà cantato un solenne *Te Deum* nella Basilica di S. Marco, ricorrendo in tal giorno il fausto anniversario del natalizio di S. M. il Re, il R. Prefetto ha comunicato l'invito a tutte le Autorità civili e militari, affinché intervengano a tale sacra funzione.

(Gazzetta di Venezia)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 9. — si ha da Parigi:

Giovedì vi sarà pranzo diplomatico alla Legazione d'Italia, per festeggiare l'anniversario del Re Vittorio Emanuele.

Il signor Nigra invitò il signor Thiers che accettò l'invito. La salute del signor Thiers è in miglioramento, però i medici gli ingiunsero di non lasciare la camera e di non occuparsi di affari.

Le comunicazioni ferroviarie con la Spagna sono interrotte.

— Nei circoli parlamentari si è preoccupati della prossima discussione che sarà impegnata all'Assemblea circa il nuovo trattato di commercio coll'Inghilterra e col Belgio.

PAGNA, 5. — Togliamo dall'*Iberia* le notizie seguenti:

La questione della disciplina nell'esercito non migliora: ieri affermarsi che la colonna comandata dal brigadiere Arando erasi ribellata in Salen e Bilguer. Anche in Reus furonvi atti d'insubordinazione, e da Saragozza si hanno gravissime notizie. Nel Campo di San Roque le truppe della guarnigione coi capi alla testa e carabinieri hanno proclamato Carlo VII.

INGHILTERRA, 7. — Lo sciopero dei minatori e degli operai delle fonderie del Galles meridionale va gradatamente cessando. I padroni riportarono la vittoria, ma una vittoria piuttosto morale che materiale.

GERMANIA, 7. — Il principe Federico Carlo è partito da Berlino per fare un lungo viaggio d'ispezione nelle provincie nuove dell'impero.

— Scrivesi da Berlino, 5 marzo:

L'imperatore e l'imperatrice si sono invitati da sé a pranzo da lord Russell, onore fin qui non concesso a nessun diplomatico estero.

Assistevano al pranzo gli ambasciatori di Austria e di Francia, il signor di Schleinitz, il principe Radziwill e il principe Bismark.

AUSTRIA-UNGHERIA, 8. — A Vienna, le autorità militari fanno già i preparativi per le grandi manovre che avranno luogo durante il soggiorno dei Principi in quella città, in occasione della Esposizione.

ATTI UFFICIALI

10 marzo.

R. decreto 23 gennaio che regola il regime alimentare negli ospedali militari marittimi.

I sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni ascendono oggi nella *Gazzetta ufficiale* a L. 1.753.083. 52

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Reale Accademia di Scienze Lettere ed Arti, in Padova. — Nel mentre l'illus. segr. anziano, ab. Stefano prof. Agostini, in ritagli di tempo sta occupandosi del mio lavoro: «Sulle ferite agli occhi prodotte dallo scoppio di «cassule fulminanti metalliche sia da guerra che da caccia» e di cui intrattenni l'accademia nella tornata di domenica 9 corr., credo mio obbligo, anche per l'interesse che m'ispirò, di anticipare un mio giudizio spassionato ed imparziale sulla seconda lettura del dottor Tullio Martello.

Il compito ch'egli s'era imposto, ed a cui meglio per mio avviso non poteva rispondere, fu «uno studio di confronto fra le università tedesche, inglesi e cinesi». Ciò non gli impedì di dare uno sesto storico delle università latine, esprimendosi forse troppo severamente sulle università italiane, delle quali dimostrò l'urgenza e la necessità di una riforma.

Entrando a svolgere la prima parte del suo assunto, l'autore fece la storia delle università tedesche, e provò molto eruditamente che esse furono sempre alla testa del movimento intellettuale della Germania. In religione, in politica, in filosofia, in tutte le grandi cause innovatrici che da oltre cinquecento anni agitarono lo spirito umano, esse avvertirono e ricordano le fasi successive delle grandi evoluzioni sociali. Parlò della riforma religiosa rammentando Huss, Lutero e Melancton, e dimostrò che senza l'università tedesca, Roma teocratica sarebbe giunta alla monarchia del mondo. Parlò della riforma filosofica, iniziata da Leibnitz, da Kant, da Fichte, da Schelling, da Högel; non dimenticò la riforma letteraria e la politico-economica della Germania, lasciandone sempre il merito sovrano all'università, che ne fu la culla e la scuola.

Dopo aver discusso con chiarezza ed

eleganza, e con una certa conoscenza pratica del meccanismo delle università tedesche; dopo avere descritto la ricchezza e la vastità dei laboratori e dei gabinetti, de' quali dispongono le università di Heidelberg, di Bonn, di Berlino; dopo aver reso omaggio ai nomi più cospicui che le illustrarono; dopo aver dipinto a larghi tratti i costumi tradizionali degli studenti, il Martello passò a considerare la storia delle università inglesi, ed in particolar modo di quelle di Oxford e di Cambridge. Questo secondo argomento, trattato con chiaro ordine d'idee e di fatti, destò il più vivo interesse nella dotta assemblea, perocchè in poche pagine egli seppe raccogliere, senza trascurarne una sola, tutte le nozioni più importanti relative alle due celebri università e ai collegi che ne dipendono. Si estese quindi diffusamente sulla riforma decretata nell'anno 1850 per iniziativa di Heywood e sostenuta calorosamente dinanzi al Parlamento dall'eloquenza di Palmerston, di Russell, di Gladstone, e ritrasse con vivi colori i costumi e gli usi dei collegi universitari, costumi tanto originali e forse depravati per qualunque altro paese, in cui l'aristocrazia non abbia, come in Inghilterra, tanta preponderanza e tanto rispetto.

L'A. chiuse questa parte della sua monografia giustamente osservando, che la differenza caratteristica fra le Università Tedesche ed Inglesi consiste in ciò, che le une sono basate sul principio della libertà e dipendono dallo Stato, e le altre sono affatto indipendenti, ma non sono libere. E passando alle Università cinesi, il confronto colle inglesi sta in ciò, che queste sono l'apparato aristocratico della scienza, e quelle, cioè le Chinesi, rappresentano la vera aristocrazia del pensiero.

La terza parte della memoria del Martello, le Università Chinesi, non poteva essere nè più nuova nè più interessante. Egli la svolse con chiarezza di idee ed esattezza di fatti, citando le autorità, a cui attinse informazioni ed a cui ricorse per i suoi studi di confronto. Il soggetto dell'istruzione superiore avvolge e compenetra in China la Società intera, e l'esame ne è il cardine, è la pietra angolare di tutto l'ordinamento civile dello Stato. Toccò di volo di certe leggi e di certi usi della China. Paragonandone la filosofia a quella anteriore a Confucio e a quella di Confucio confermò con sodi ragionamenti come l'esame sia sempre stato l'espressione e la forza della civiltà cinese, il legame precioso che tenne stretti all'Autorità centrale tutti i popoli dell'Impero celeste sparsi su vastissimo territorio. I racconti dell'oratore destarono più volte un senso di meraviglia nel colto e numeroso uditorio; ma egli ebbe cura di citare perfino i numeri della *Gazzetta di Pechino*, in cui sono pubblicate le cose, che coordinava e commentava. Concluse col far voti, che la nostra riforma universitaria dovrebbe prendere quanto di mirabile e di perfetto ci presentano le Università Tedesche e le Chinesi.

La lettura del Martello durò un ora e un quarto, e nessuno se ne accorse; segno evidente che piacque. Quasi tutti i membri ordinari vi assistettero, ed egli, meritamente, finita la lettura, ne ebbe applausi e congratulazioni, strette di mano ed incoraggiamenti a perseverare ne' suoi studi. Io spero che una sì erudita monografia sarà stampata nella nostra *Rivista Periodica*.

G. B. dott. MATTIOLI
seg. per le scienze.

Biblioteca popolare. — Riceviamo la seguente con preghiera di pubblicazione:

Nelle sere scorse avendo visitata la nostra Biblioteca popolare, mi rallegrai vedendo molti giovani popolani attentissimi alla lettura. Lode ad essi: la loro buona volontà d'istruirsi nella mente e di educare il cuore mi fu di grande conforto, ed è la vera ricompensa per coloro che cooperano generosi al miglioramento popolare.

Per quanto so e posso rinnovo un caldo appello a quei cittadini che posseggono libri d'istruzione popolare perchè ne facciano presente alla Biblioteca.

Un popolano.
Teatro Concordi. — Mentre si sperava ieri sera di godere la musica della *Cenerentola*, la recita fu sospesa per indisposizione del baritono.

Se l'impresa teatrale, che non omette di valersi dell'opera nostra negli avvisi che la interessano, e noi vi ci prestiamo volentieri, si fosse anche fatta premura, mentre n'era in tempo, di comunicarci questa notizia, che interessava il pubblico, molti, leggendo alla sera il nostro giornale, non si sarebbero recati al teatro rimanendo con un palmo di naso.

I cronisti, dopo aver fatto il loro giro, non possono trovarsi tutto il giorno in permanenza nel camerino del teatro per seguire minuto per minuto le alterazioni reumatiche degli artisti.

Alla buon'ora: siamo alle 4 pomeridiane, al momento cioè di mettere in macchina il Giornale, e se il diavolo non ci mette la coda, stasera si darà la prima rappresentazione della *Cenerentola*.

Società di Mutuo Soccorso fra Docenti in Padova. — Domenica 16 corrente, alle ore 12 e mezzo pomeridiane, presso l'Istituto tecnico Professionale in Borgo Schiavin avrà luogo l'adunanza generale del Soci col seguente

ordine del giorno

1. Approvazione del Preventivo 1873.
2. Resoconto economico-morale sul l'andamento della Società.
3. Approvazione del Consuntivo 1872.
4. Elezioni e nomine del presidente, dell'amministratore e di un revisore in sostituzione dei cessanti per compiuto triennio signori Costa prof. Antonio, Gloria rag. Giuseppe, Baroni prof. Carlo.

Se nel giorno suindicato non si potesse ottenere un numero legale di Soci, o non si potessero esaurire tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno, la seduta avrà luogo, o sarà continuata, nelle domeniche immediatamente successive.

Funerali. — Oggi, alle ore 2 e mezza, seguiranno i funerali di *Angelo Sartori*, quadrilustre, studente della Facoltà Legale.

Dall'abitazione del defunto il corteo accompagnato da numerosissima scolaresca e dalla musica cittadina, giunse all'Università; e dopo il triplice innalzamento della bara nella corte maggiore, secondo l'uso tradizionale, proseguì al Campo Santo.

Il povero giovane lascia in pianto la famiglia, che l'idolatrava, in profondo cordoglio parenti ed amici, che ne ammiravano le virtù.

Portafoglio di un operato. — Il giornale letterario didascalico *Il Gaspare Gozzi* del 3 corrente, e la *Gazzetta di Treviso*, 11 detto, riprodussero l'articolo critico, pubblicato nel nostro giornale, del chiarissimo Prof. Zaniboni, sul libro di Cesare Cantù *Il Portafoglio dell'Operato*.

Una perla di donna. — Le Guardie di P. S. hanno arrestata una donna d'anni 46, di Valdarno, qui domiciliata per questua clandestina, per contravvenzione alla speciale sorveglianza, e finalmente per truffa.

Appropriazione indebita. — Un'altra donna si è appropriata due merletti del valore di L. 42, che gli erano stati dati da vendere, pretestando essa di esercitare il mestiere di rigattiera.

Ferrovie internazionali. — Leggiamo nel *Monitore delle strade ferrate* dell'8

La Commissione internazionale ha stabilito, presso Chiasso, il punto di congiunzione delle linee italiane colle svizzere.

Dopo ciò sappiamo che la Società del Gottardo ha dato le disposizioni affinché si ponga mano immediatamente ai lavori del tronco di Lugano, lungo 26 chilometri.

metri. Altrettanto riteni che si farà per il tratto della parte italiana.

Circa l'ubicazione della stazione internazionale la questione non venne peranco risolta.

Letti di Napoleone I. — La *Riforma* in data di Roma 10, scrive:

Ieri presso un chincagliere al Corso erano in vendita diversi letti, logori dal tempo, che un cartello annunciava essere i letti da campo di Napoleone I.

Veniamo assicurati che diversi Inglesi si sono presentati per farne l'acquisto senza riuscire ad intendersi circa il prezzo col possessore di quegli avanzi storici-militari.

Ufficio dello Stato Civile di Padova.

Bullettino del 11 marzo 1873.

NASCITE. — Maschi n. 0, femmine n. 2.
MORTI. — Menestrà Lodovico fu Giuseppe, d'anni 48, calzolaio, di Padova, coniugato.

Una bambina esposta di giorni 27.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Padova
13 marzo

A mezzodì vero di Padova
Temperatura media di Padova ore 12 m. 9 s. 35,0
Temperatura media di Roma ore 12 m. 12 s. 2,1

Osservazioni meteorologiche
assegnite all'altezza di metri 17 dal suolo, e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

11 a marzo	Ore		
	9 a.	3 p.	9 p.
Barometro a 0° — mill.	752,0	747,5	746,6
Termometro centigr.	+11°1	+14°6	+10°8
Temp. del vap. acq. . .	9°73	9°67	7°38
Umidità relativa . . .	99	78	78
Direz. e forza del vento	SSO 1	O 1	OSO 2
Stato del cielo . . .	nuv.	nuv.	ser.

Dal mezzodì dell'11 al mezzodì del 12
Temperatura massima — + 15°1
» minima — + 4°3

ACQUA CADUTA DAL CIELO
dalle 9 ant. alle 9 pom. dell'11 — mill. 1,1

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 11 marzo 1873
Presidenza BIANCHERI

Approvansi gli articoli del progetto per termini delle iscrizioni ipotecarie nelle provincie romane.

È ripresa la discussione sul riordinamento dell'esercito.

Discutonsi ed approvansi parecchi articoli.

Sui 10°, in cui è disposto che in tempo di pace non possono essere fatte promozioni da tenente generale a generale d'armata, hanno luogo più lunghi dibattimenti.

Si fanno emendamenti da Ferrari, Carini e De Gaeta.

Il primo chiede la soppressione della disposizione che è sostenuta dal ministro e dal relatore Corte.

Sulla proposta di Pissavini si passa all'ordine del giorno sugli emendamenti.

L'articolo è ammesso.

Sella (ministro) annuncia che lunedì presenterà i bilanci definitivi con spiegazioni.

Segue un incidente sull'ordine del giorno e sulle sedute straordinarie da stabilirsi.

ULTIME NOTIZIE

I giornali francesi, mentre assicurano che l'indisposizione del sig. Thiers non può essere causa di alcuna inquietudine lasciano comprendere che il di lui stato di salute reclama per qualche giorno delle piccole cure.

Il *Constitutionnel* del 10 assicura che il generale Charetton, relatore della legge sulla riorganizzazione dell'armata francese, ha già in pronto il suo lavoro che sarà presentato al presidente della Repubblica fra due o tre giorni.

Il *Tages Post*, di Berna, dice sapere da fonte certa che mons. Mermillod fu nominato cardinale e sollevato dalle funzioni che adempiva nel cantone di Ginevra.

Si stanno facendo in Germania i preparativi per una grande festa nazionale che dev'essere celebrata il 22 del mese corrente, natalizio dell'imperatore Guglielmo.

Si ha da Versailles, 10, sera:

Gambetta prenderà la parola per combattere la istituzione di una seconda Camera.

È noto che una viva discussione si è impegnata nei gruppi parlamentari circa la statua da collocarsi sulla colonna Vendôme.

L'estrema destra e la frazione bonapartista voteranno per la statua di Napoleone I in pastrano grigio, mentre gli orleanisti e i radicali voteranno per una statua che rappresenti la Francia.

Abbiamo sott'occhio una lettera da Madrid, del 4, giunta oggi a Padova, e comunicata da persona amica.

Vi si legge:

«Ti scrivo la presente in risposta alla tua del 26, ma chi sa quando la riceverai!»

«La linea del Nord che per il passato è stata per qualche tempo ristabilita fu di nuovo rovinata in molti punti dai Carlismi. Il telegrafo si trova in peggiori condizioni della ferrata.

«Dacchè partì Amedeo ci troviamo in una anarchia che chiamano repubblica.

«Tutti i giorni minaccia una rivoluzione sulle strade di questa capitale, per cui non so dirti dove si andrà a finire.»

DISPACI TELEGRAFICI
(Agenzia Stefani)

LONDRA, 12. — La Camera dei Comuni ha respinto con 287 voti contro 284 il bill dell'Università dell'Irlanda presentato dal governo.

VERSAILLES, 11. — Assemblea. Guiraud della destra, Franchieu dell'estrema destra, e L'u's Blanc della sinistra, domandano la soppressione dell'ultimo articolo. La discussione continuerà domani.

POSEN, 11. — La *Gazzetta di Posen* conferma che l'arcivescovo Ledochowsky fu posto sotto processo pella circolare del 23 febbraio.

COSTANTINOPOLI, 11. — L'ex gran Visir Midhat fu nominato ministro di giustizia: Sarfat ministro di giustizia fu nominato ministro degli esteri, e Rachid fu nominato ministro dei lavori pubblici.

BERLINO, 11. — Il Principe e la Principessa Reale sono arrivati.

Camera dei signori. Continua la discussione sulla modificazione degli articoli 15° e 18° della costituzione. Il Presidente del Consiglio dei ministri parla in favore della modificazione fatta per scongiurare i pericoli in presenza dell'attitudine dei vescovi cattolici, specialmente di Ledochowsky. Dimostra che la chiesa protestante non è punto compromessa da queste modificazioni. Consigli l'approvazione del progetto.

Dopo una discussione di sei ore le modificazioni sono approvate secondo le proposte del governo.

NOTIZIE DI BORSA.

Firenze		11	12
Rendita italiana	7438 f.m.	7432 f.m.	
Oro	22 60	22 63	
Londra tre mesi	28 38	28 44	
Francia	113 —	113 20	
Prestito nazionale	81 liq.	81 liq.	
Obbl. regia tabacchi	—	—	
Azioni	947 liq.	946 1/2	
Banca Nazionale	2570 liq.	2566 f.m.	
Azioni meridionali	468 liq.	469 liq.	
Obbl. meridionali	229 —	229 liq.	
Credito mobiliare	1236 f.m.	1231 1/2	
Banca Toscana	1809 f.m.	1807 f.m.	
Banco Italo-German.	585 f.m.	—	

Berlino		10	11
Austriache	204 1/2	204 1/2	
Lombarde	114 5/8	115 5/8	
Mobiliare	208 7/8	209 1/8	
Rendita italiana	64 3/8	64 3/8	
Rendita austriaca	—	—	
Londra		10	11
Consolidato inglese	92 5/8	92 5/8	
Rendita italiana	64 7/8	64 5/8	
Lombarde	23 1/4	23 —	
Turco	—	—	
Cambio su Berlino	54 —	53 3/4	
Tabacchi	—	—	
Spagnuola	—	—	

Parigi		10	11
Prestito francese 5 0/0	91 27	90 75	
Rendita francese 3 0/0	87 15	86 75	
— 5 0/0	—	—	
— fine corr.	—	—	
— italiana 5 0/0	65 75	65 50	
— 4 5/8 corrente	—	—	
Valori diversi			
Ferrovie lomb.-ven.	337 —	443 —	
Obbligaz.	4390 —	4380 —	
Ferrovie Romane	118 —	117 —	
Obbligaz.	172 —	172 25	
Obbl. Ferr. V.-R. 1863	—	198 —	
Obbl. Ferr. meridionali	204 50	204 50	
Cambio sull'Italia	11 1/8	11 1/8	
Obbl. Regia Tabacchi	—	482 50	
Azioni	862 —	862 —	
Prestito francese 3 0/0	89 50	89 05	
Credito mob. francese	—	—	
Cambio su Londra	—	25 43	
Argento dell'oro per mill.	3 —	3 1/4	
Consolidati inglesi	—	—	
Banca Franco-Italiana	92 56	92 56	
Vienna		10	11
Austriache ferrate	339 25	340 25	
Banca Nazionale	981 —	981 —	
Napoleon d'oro	8 73 1/2	8 73 —	
Cambio su Parigi	—	—	
Cambio su Londra	108 10	109 10	
Rendita austriaca arg.	74 —	74 —	
— in carta	71 10	71 50	
Mobiliare	334 —	333 —	
Lombarde	187 25	189 —	

SPETTACOLI

Teatro Concordi. — Prima rappresentazione dell'Opera *Cenerentola*, del maestro Rossini. — Ore 8.

Teatro Garibaldi. — Circo equestre Carlo Fassio. — Questa sera rappresentazione alle ore 8.

Bortolammeo Moschin, ger. responsab.

BANCA VENETA
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
Capitale L. 10,000,000
Sede di Padova

Norme delle sue operazioni ordinarie a partire dal 17 Dicembre 1872.

La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0

Per somme versate vincolate per due mesi l'interesse corrisposto è del 4 0/0.

Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 45 giorni e più corrispondendo l'interesse del 4 0/0
Senza trattenuta d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconta cambiali sull'Italia munite almeno di due firme.
a 5 0/0 fino alla scadenza di 4 mesi
a 6 0/0 » » » 6 mesi

Fa anticipazioni sopra deposito di fondi e valori dello Stato o da esso direttamente garantiti a 5 1/2 p. 100 d'interesse oltre alla tassa governativa di 1,20 per 1000.

Per le anticipazioni sopra altri valori o sopra merci di facile realizzazione il tasso d'interesse è del 6 per 100 oltre alla suddetta tassa.

La misura delle sovvenzioni è dell'85 0/0 del corso di borsa dei fondi e valori dello Stato o da esso direttamente garantiti.

Per tutti gli altri viene fissata di volta in volta.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Sconta effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

S'incassa dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incassa per conto terzo della trasmissione ed esecuzioni di ordini alle principali borse d'Italia e dell'Estero.
Padova, 16 dicembre 1872.
Il Vice Presidente
M. V. JACUR.

Il Direttore
Enrico Rava

BANCA DEL POPOLO
SEDE DI PADOVA

Gli Azionisti sono avvisati che a seguito dell'approvazione del Bilancio per parte dell'Assemblea Generale tenutasi nel decorso giorno, il pagamento del DIVIDENDO dell'anno 1872 avrà luogo a datare dal 10 corr. nei giorni ed ore seguenti:

Lunedì, Mercoledì e Venerdì
dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom.
Li 3 Marzo 1873.
LA DIREZIONE

D'Affittare
pel prossimo aprile 1873
Due appartamenti con Scuderia in via Spirito Santo n. 1765.
Casa con Bottega via Sarcinesca n. 9184.
Rivolgersi da Abramo Luzzatto, S. Giov. della Morte n. 1677. 7-199

PERFETTA SALUTE ed energia restituite a tutti senza medicina, mediante la deliziosa Revalenta Arabica Barry Du Barry di Londra.

8) Più di 75,000 guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** Du Barry di Londra provano che le miserie, pericoli, disagi, provati fino adesso dagli ammalati con l'impiego di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa farina di salute, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palitazioni, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tesse, asma, brucitura, tisi (consumazione), malat le cutanee, eruzioni, melancolia, depimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Cura n. 62,824 Milano 5 aprile.

L'uso della **Revalenta Arabica** Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter ormai sopportare alcun cibo, trovò nella **Revalenta** quel solo che poté da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole di latta: 1/4 di kil. 2 fr. 50 cent.; 1/2 kil. 4 fr. 50 cent.; 1 kil. 3 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 cent.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 450, da 1 kil. fr. 8. Barry Du Barry & Comp. 2 via Oporto, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la **Revalenta al Cioccolato** in polvere o in **Tavoletti** per 12 tazze 2 fr. 50 cent.; per 24 tazze 4 fr. 50 cent.; per 48 tazze 8 franchi.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non diversi confondere i loro prodotti con la **Revalenta Arabica**.

Rivenditori: PADOVA, Roberti, Zanetti, Pignori e Mauro, Giulio Viviani farm. al due corvici, Cavazzani farm. — Pordenone, Roviglio, farm. Varasconi — Portogruaro, A. Malipieri farmacista — Rovigo, A. Diego, G. Caffagnoli — S. Vito al Tagliamento, Pietro Quartara farmacista — Tolmezzo, Gius. Chiussi farm. — Treviso, Zanetti — Udine, A. Filippuzzi, Comasati — Venezia, Ponzi, Zamp roni, Agenzia Costantini, Antonio Anello, Bolzano, A. Longega — Verona, Francesco Casoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggato — Vicenza, Luigi Maiolo, Valeri — Vittorio-Ceneda, L. Marchetti farmacista — Bassano, Luigi Fabris di Baldassare — Belluno, E. Forcellini — Feltre, Nicolò Dall'Armi — Legnago, Valeri — Mantova, F. Dalla Chiara farm. reale — Oderzo, L. Pottini, L. Dismuti.

CURA RADICALE ANTIVENEREA
PRESSO LA
FARMACIA GALLEANI
in Milano Via Meravigli numero 24

Polveri Antigonorrhoiche, tolgono l'infiammazione ed il bruciore ad ogni genere di blenorrea. — Prezzo L. 1.50.

Pillole Antigonorrhoiche adottate sino dal 1851 negli Ospitali di Berlino per combattere la gonorrea tanto recente che cronica. — Prezzo L. 2.

Iniezione Antigonorrhoica vegetale guarisce radicalmente in pochi giorni ogni genere di blenorrea, senza lasciare una cattiva conseguenza. — Prezzo L. 2.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sarà un ostinato medico, che visiterà gratuitamente anche per malattie veneree.

MARIA
Racconto di
RENTA MONSELVI

N. 386-2064

D. V. I. Sez. II.

1-213



R. Prefettura di Padova

Avviso

Nel giorno di lunedì 17 corr. alle ore 12 m. nella resid. di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente Reg. sulla Contabilità dello Stato, si procederà all'appalto a mezzo di estinz. di candele, per la delibera dei lavori di rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro di Gorzone dal Ponte Ca. Dolfin a tutta la località Drizogno mar. nelle in comune di Ca. Farzore.

La gara verrà aperta sul dato originale il L. 19004.16.

Ogni aspirante dovrà esibire i prescritti certificati d'idoneità e moralità e cauzione a propria offerta con un deposito in L. 1900 in cartelle del Debito pubblico al valore di Borsa, oltre a lire 200 in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (fattali) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 12 meridiane del giorno di sabato 22 corrente.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 60 lavorati, val di della consegna e l'importo convenuto sarà corrisposto con acconti di L. 4000 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione del ribasso d'asta, e con ritenuta del 10 per cento da conservarsi a garanzia dell'adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali.

Il pagamento a saldo, seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto, ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi, presso questa Prefettura.

Padova, 10 marzo 1873.

Il segretario SQUARCINA

N. 53-194

Div. I. Sez. II.

1-210



R. Prefettura di Padova

Avviso

Nel giorno di giovedì 20 corr. alle ore 2 p. nella resid. di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente Reg. sulla Contabilità dello Stato, si procederà all'appalto a mezzo di estinz. di candele, per la delibera dei lavori di argenti riparazioni dei disordini causati dalle piene dell'ottobre e novembre decorati lungo la arginatura di Frassinò nei comuni di Montebelluna, Megliadino, Ospedaletto ed Este.

La gara verrà aperta sul dato peritale di L. 28487, a cui saranno da aggiungersi i compensi nell'im. ori. di italiane 98.84 che saranno anticipati dall'impresa.

Ogni aspirante dovrà esibire i prescritti certificati d'idoneità e moralità, e cauzione a propria offerta con un deposito in L. 1800, in Cartelle del Debito pubblico al valore di Borsa, oltre a Lire 50 in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (fattali) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 2 p. meridiane del giorno di martedì 25 corr. ente.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 120 lavorati, del di della consegna, e l'importo convenuto sarà corrisposto con acconti di L. 500 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito, con deduzione del ribasso d'asta, e con ritenuta del 10 per cento da conservarsi a garanzia dell'adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali. Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto, ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi presso questa Prefettura.

Padova, 10 marzo 1873.

Il segretario SQUARCINA

NOMINA DI PERITO

Il sottoscritto qual procuratore del Reale Tribunale di Padova fu Giacomo Cominciatore in Padova chiesa con istanza querela all'ill. sig. presidente del R. trib. di Padova la nomina del perito per procedersi alla stima in confronto di N. 100 Luigi fu Angelo dei beni immobili in villa di Camposampiero provincia di Padova al n. 179, 239, 267, 229, 248, 255, 343, 366, 578, 688, 604b, 604b, 718, 709a, 709b, 609a, 609b, 610 di mappa e senza confini corrali n. 1 presente 23 gennaio 1873, usiere Pietro Merlo, già iscritto alla R. Conservazione delle ipoteche in Padova, dei quali beni l'erede intende promuovere la vendita.

Cio si pubblica a sensi e per gli effetti di legge.

Padova, 10 marzo 1873

avv. G. BATTISTA STORNI

Accettazione d'Eredità

col beneficio d'inventario

Sia noto, che in verbale odierno ricevuto dal sottoscritto, la sig. Zerzi nob. Maria per sé, quanto nell'interesse del minore di lei figlio Alfredo Armellini fu

Girolamo e aveva col beneficio dell'inventario la proprietà del marito Armellini dott. Girolamo morto in questa città, morto nel giorno 25 dicembre 1872, e ciò in base al di cui testamento 27 novembre 1863 debitamente pubblica, registrato e depositato negli atti del notaio di qui dott. Balassare A. Rossi.

Tale di dichiarazione venne fatta dalla accettante a sensi e per gli effetti dell'art. 955 cod. civ.

Dalla c. del II. mandamento,

Padova 11 marzo 1873.

VIGORILLI cancelliere

«E facile evitare il surrogati velenosi, i fabbricanti di questi essendo obbligati di pubblicare che non si devono confondere i loro prodotti colla REVALENTA ARABICA Du Barry. Non accettare scatole né tavolette senza la nostra firma sopra il sigillo: «Barry du Barry e Comp. London»

NON PIU' MEDICINE SALUTE ED ENERGIA RESTITUITE A TUTTI SENZA MEDICINE E SENZA SPESE medicamento in dotazione farina igiene, la REVALENTA ARABICA DU BARRY DI LONDRA

AVVISO IMPORTANTE Da oggi in poi un solo manifesto di cottura sarà bastare per la Revalenta. Mediante un processo brevettato siamo pervenuti a torrefare la farina.

Le scatole di questa Revalenta sono munite di istruzioni stampate in rosso, mentre quelle contenenti la Revalenta cruda hanno, come è noto, istruzioni stampate in nero.

La torrefazione della Revalenta ne migliora considerabilmente il sapore, ed ha il vantaggio di risparmiare tempo e fatica per cuocerla.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, giandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiore, capogiro, ronzio di orecchie, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, erudesse granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarre, bronchite, tisi (con sanzione), pneumonia eruzione, depimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestruo, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni si più stremati di forze. Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 75,000 guarigioni

Cura n° 75,814

Essendo da due anni che mia madre trovai ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata Revalenta Arabica, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora quasi ristabilita.

Cura n° 65,184

La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni, io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visite ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CERRI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signora — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, ormai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di Revalenta lo si conviene, poiché, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Cura n° 71,160

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiore, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diurne insonnie e da continuata mancanza di respiro; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica Du Barry, in sette giorni spari la sua gonfiore, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

Paceco Sicilia, 6 marzo 1871.

Da più di quattro anni mi trovavo afflitto da diurne indigestione e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del risveglio della mia salute.

Tutte le cure prescrittami dal medico e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemaggiamento guastarmi lo stomaco ed avvicinarli alla tomba. Quando per ultimo esperimento, avendo adoperato la Revalenta Arabica Du Barry e C. di Londra, recuperai, dopo quaranta giorni la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublimata Revalenta Arabica, e ringrazio Dio d'avermela suggerita.

Prezzi: La scatola di latte del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

Per i viaggiatori e persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI IN REVALENTA

Detti Biscotti si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppati nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolate, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza e viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febricità e cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcoliche, o dopo l'uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutrono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carni, fortificano le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4.50

La Revalenta al Cioccolato

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne.

Foggia (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 29 anni di estinato renzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercé della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato.

Cura n° 70,406

Signora — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile Revalenta al Cioccolato.

Cura n° 65,718

Signora — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più né digerire né dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al Cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

Prezzi: In Polvere: scatola di latte per 12 tazze fr. 2.50; per 21 fr. 4.50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17.50. In Tavolette: per 12 tazze fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale

Deposito Principale: Barry du Barry e Comp. 2, via Oporto, Torino.

Rivenditori: PADOVA Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Giulio Visiani, farmacia dei Due Cervi; Caravattini, farmacia.

PORTOGUARO A. Malipieri, farm. — ROVERETO A. Diego; G. Caffagnoli. — S. VITO AL TAGLIAMENTO, Pietro Quartara, farmacia. — TOLMEZZO Gius. Chiassi farm. — TREVISO Zanetti. — UDINE A. Filippuzzi; Comessatti. — VENEZIA Ponci; Zampironi; Agenzia Contantini; Antonio Anello; Bellinato; A. Longega. — VERONA Francesco Pasoli; Adriano Frizzi; Cos. Beggiano. — VICENZA Luigi — gaio; Valeri. — VITTORIO-CENEDLA L. Marchetti, farm. — BASSANO Luigi Fabris di Baldassare. — FELTRE Nicolò Dall'Armi. — LEGNAGO Valeri. — MANTOVA F. Dalla Chiara farm. Reale. — OBERZO L. Cinetti; L. Dismutti.

Padova, 1873, prem. tip. Sacchetto

PUBBLICAZIONI
della Tipografia Editrice F. Sacchetto

RABBENO A.
Istruzioni popolari sui Giurati
ed
annotazioni pratiche relative

Padova 1871.

Prezzo Cent. 50.

PILLOLE ANTIGONORROICHE

sistema adottato dal 1851 nei Sifilicomi di Europa.

(Vedi Deutsche Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Wurzburg 16 Agosto 1865 e 2 febbraio 1866, ecc., ecc.)

Presso il chimico O. GALLEANI Via Meravigli, Farmacista 24, Milano.

Non vi è malattia così frequente e comune ai due sessi come la Gonorrea, Blenorragie, Leucorrea, tutte appartenenti alla stessa famiglia; e non vi è malattia cui si siano proposti tanti e svariati rimedi come a queste. Ogni 4° pagina di giornale di qualsiasi Provincia italiana, francese, inglese, tedesca, e persino turca, è piena zeppa di tali specifici e tutti secondo essi infallibili; ma nessuno può presentare attestati col suggello della pratica come per queste Pillole, che vennero adottate quasi come esclusivo rimedio nelle Cliniche Prussiane, sebbene l'inventore sia italiano, e di cui ne parlano i giornali qui sopra citati.

Ed infatti, avendo esse alla virtù specifica anche una azione rivulsiva, cioè, combattendo la Gonorrea, agiscono altresì come purgative: ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo a purganti drastici od a lassativi.

In questo genere di malattie lo stadio di incubazione è così breve e spesso inosservato che inutile è il parlare, generalmente appena si accusa il senso di dolore lungo il canale, lo stitichezza Gonorròica si presenta pur esso, cosicché si può dividere il corso della malattia in 3 stadii, cioè: infiammatorio, che è il più doloroso, gonorròico, quando l'infiammazione locale è diminuita e la blenorrea aumentata; e decretescente. Avvi però un altro stadio che è quello Cronico, ma accade solo quando la malattia, o per la nessuna cura, o per l'insufficienza dei rimedi, o per una causa inerente all'individuo affetto, invece di decrescere si mantiene senza dolore od infiammazione, e dà quella goccia di pus, per cui venne chiamato anche Goccetta militare. Catarro uretrale cronico, periodo cronico, Blenorrea.

Nella donna la Leucorrea, i fiori bianchi, catarro, metrite ed ingorgo del collo, granulazione del collo; tutte malattie in cui queste pillole sono d'una efficacia sorprendente, uccidendo l'uso dell'acqua sedativa Galleani, per bagni locali nell'uomo e nella donna, per iniezioni si nell'uno che nell'altro sesso, come dall'istruzione.

Vi sono però altri generi di malattie che vengono curate con risultati pronti e soddisfacenti con queste Pillole e sono: i ristretti uretrali, difficoltà nell'orinare senza l'uso delle candele, le emorroidi, ingorghi emorroidali della vescica, si nella donna che nell'uomo, senza dover ricorrere alle sanguisughe: come pure nella Renella, che dopo l'uso di 3 scatole di queste pillole va a cessare e scomparire.

USO E DOSI. — Nella Gonorrea acuta ossia recente, prenderne due assieme alla mattina e due alla sera, aumentandone due al mezzo giorno, dopo 3 giorni e portandole sino a nove al giorno: sempre mezz'ora prima del pasto.

Nella Gonorrea cronica, nei stringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare, ingorghi emorroidali della vescica, contro la Leucorrea delle donne, prenderne due al mattino e due alla sera, e cioè qualche giorno dopo cessati questi mali.

La cura delle succennate Pillole non esige particolari riguardi nel genere di vita e nel sistema dietetico, all'infuori di quelli che vengono reclamati dalla malattia stessa, cioè: astensione da ogni sorta di fatica, privazione, di liquori in genere, ed uso moderato del vino e dei cibi molto aromatizzati.

ATT. Guardarsi dalle continue imitazioni.

I nostri medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 2.40 o in francobolli si spediscono franche a domicilio le Pillole antigonorroiche. — L. 2.50 per la Francia; L. 2.80 per l'Inghilterra L. 2.45 per Belgio; L. 3.45 per gli stati Uniti d'America.

ACQUA SEDATIVA O. GALLEANI

Usasi questo liquido durante le gourree, si per bagni locali di 10 minuti due volte al giorno come pure per infiammazione del canale, pure due volte al giorno, sempre allungata con doppia dose d'acqua fredda e tiepida.

Per le donne, in iniezione sempre allungata come sopra, tre volte al giorno, spingendo con forza l'acqua onde possa infilare le parti più profonde.

È mirabile la sua azione nelle contusioni od infiammazioni locali esterne, inzuppando dei pannolini, e applicandoli per due giorni sulle parti dolenti od infiammate.

È assolutamente vietato e di pericolo l'uso interno di quest'acqua per gargarismo, e molto più nelle malattie degli occhi.

L'acqua sedativa vale Una lira e cent. 10 alla Bottega, da allungarsi in un litro d'acqua mediante un vaglia postale di L. 1.80 si spedisce franca di porto in tutta Italia.

Lettere di ringraziamento, attestati Medici e richiedenti ne avremmo da qualunque volume, citando solo alcune che toccano i casi più importanti, e ponno essere compresi anche dal profano alla scienza.

I. Stadio infiammatorio. — Lettera del professor A. Wilke di Stutgart 13 Ottobre 1868.

Ho usato le vostre Pillole antigonorroiche nel primo stadio di questa malattia, col sistema così detto abortivo, uccidendo l'eccellente vostra acqua sedativa, ed in tutti i casi ne ebbi un pronto e sorprendente risultato; meno in uno studente, che era affetto da Gonorrea recente innestata sotto una Cronica, e per cui doveti continuare la cura per 15 giorni più che negli altri casi, ecc.

A Wilke.

II. Stadio. — Dopo aver curato con bagni, purgativi e decotti il mio male, mi giunsero le vostre Pillole.

L'infiammazione era cessata dopo 18 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima: ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella 2° giornata andò diminuendo, cosicché ora che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che porgervi i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmi due dozzine di scatole per l'uso di questo Comune.

Dott. Francesco Gambi, Medico condotto a Bassano.

Orléans, 15 Maggio 1869

Goccetta Cronica. — Sopra 24 individui affetti da Goccia militare, 12 li ho curati colle vostre Pillole, gli altri 12 col sistema abituale e colle iniezioni di Bismuto; i 12 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati ai loro corpi, completamente guariti; degli altri, 3 soli sono guariti, 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogio se non che quello delle cifre esposte. Mi duole che difficile è il trasporto in Francia dei vostri rimedi per le leggi vigenti, ed immorale è voler eludere la legge: lascio fare a voi, ecc.

Dott. G. Lafarge.

Medico divisionale ad Orleans.

Pregiatissimo signor Dott. O. Galleani

Napoli, 14 Aprile 1869.

Stringimenti uretrali. — Nella mia non tenera età di 36 anni e sofferente per stringimenti per vecchie affezioni ho ricorso ai medici di qui o son due anni; fui a Firenze, a Milano da Crotamelin, ed in ultimo mi spinsi sino a Parigi, dove consultai Nelaton e Ricord e ne tornai qual era partito, sempre sofferente e coi sudori della morte ogni volta che dovevo urinare, ed avendo consumato non so quante dozzine di minugie o Candele. Lessi sul Pungolo di costì l'annuncio delle vostre Pillole e mi portai subito dalla Farmacia L. Scarpitti a provvedermene. Oh! se le avessi conosciute prima, quanti tormenti e quante spese avrei risparmiato. Mentre vi scrivo mingo un poco stentamente ancora ma senza dolori e tutte le volte che ne bevo: sono rinato a nuova vita. Indelebile sarà la mia riconoscenza per voi, e venendo a Napoli la mia casa vi è aperta come ad un salvatore. Tutto vostro:

A Del Grec.

Pregiatissimo sig. Galleani.

Livorno, 27 Settembre 1869.

Fiori Bianchi. — Il farmacista sig. D. Malatesta di qui mi disse lo scorso anno che fra le specialità che escono dalla sua Farmacia havi le Pillole antigonorroiche, che Ella dice utili contro i Fiori bianchi; volli provarle su me stessa che da molti anni era seccata da quest'incomodo e ne ottenni un effetto mirabile, estesi le mie esperienze su le mie clienti, e tutti se ne lodarono immensamente; aggiungendo che una signora già giudicata affetta da durezza Sciroso e che io stessa constatai, ebbe un tal vantaggio da questa cura, coll'uso dell'Acqua sedativa, che due mesi essa si dice guarita. Perciò, e per grande consumo che io posso fare delle sue specialità desidererei ch' Ella le spedisse a me direttamente dandomi quei vantaggi che è solito dare ai farmacisti.

In attesa di un riscontro le unico il mio indirizzo e sono sua devotissima serva

G. De R., Levatrice approvata.

PS. Sono soddisfattissima della sua polvere di fiore di Riso, eccellente per i bambini, invece della Cipria del Commercio, che spesso volte contiene del piombo, come mi fu detto, e che deve riuscire perniciosa sulla pelle delicata dei neonati. La di Lei polvere di Riso, rende molto morbida la pelle, distrugge le risipole prodotte dalle urine, ed è poi conveniente anche per il prezzo; cosicché conviene anche per le tavolette delle signore, poiché la pelle diventa bianca e morbidissima. Ma che noi donne ce ne intendiamo di queste cose.

PS. Per coloro che non sono dell'arte, havi unita una chiara istruzione e dal mezzogiorno alle 2 anche visita medica presso la medesima farmacia non che per corrispondenza con risposta allrancata.

Si vende alla farmacia Reale all'Università, farmacie: Beggiato, Viviani, Pertile, Gasparini, al magazzino di droghe Pianeri e Mauro, all'Antenore, da Ferdinando Roberti. — Vicenza, farmacia Valeri e Crovato. — Bassano, Fabrice Baldassare. — Rovigo, Castagno e Diego. — Legnago, Valeri. — Treviso, Zanetti e Zanini. — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Pao-lucci. — Badia, alla farmacia Bisaglia. — In Este, Evangelista Negri, e nelle principali farmacie del Veneto.